

Comune di Castelnovo ne' Monti

**Linee Programmatiche di mandato
relative alle azioni e ai progetti del
comune di Castelnovo né Monti per
il quinquennio 2014- 2019**

INDICE

1.1.BILANCIO.....	6
1.2.ORGANIZZAZIONE.....	7
1.3.INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	7
1.4.PARTECIPAZIONE.....	8
1.5.COMUNICAZIONE.....	8
1.6.SICUREZZA E LEGALITÀ.....	9
2.1.SCUOLE E FORMAZIONE.....	10
2.2.CULTURA & GIOVANI.....	11
2.3.SPORT E TEMPO LIBERO.....	12
2.4.SERVIZI SOCIALI.....	12
2.5.SANITÀ.....	13
3.1.LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO.....	14
3.2.COMMERCIO.....	15
3.3.IMPRESE.....	15
3.4.AGRICOLTURA.....	16
3.5.TURISMO.....	17
3.6.AMBIENTE.....	18
3.7.TRASPORTI E MOBILITÀ.....	18
3.8.URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PRIVATA.....	19

PREMESSA

Comprendiamo davvero solo quello che condividiamo.

(Christa Wolf)

Prima - il senso

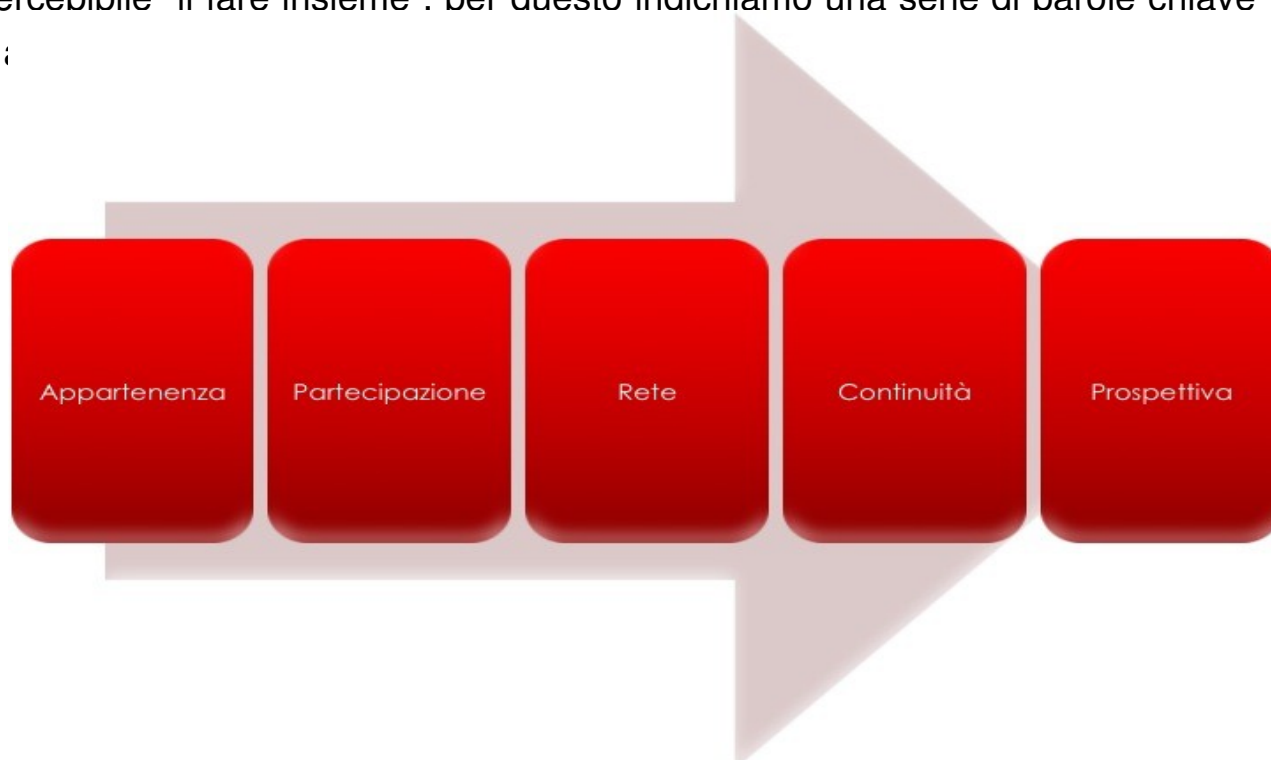
Le Linee Programmatiche di Mandato sono la traccia di un sentiero.
Scriverlo significa intraprenderlo, mettersi concretamente in cammino.
Questo scrivere è un fare.
Fare che si costruisce nel tempo.
Fare collettivo, misura dei passi di ciascuno in relazione agli altri.

È quindi necessario trovare una misura comune, condividere un alfabeto che anima e orienta le diverse azioni amministrative.

Occorre anche individuare strumenti per capire “a che punto siamo”, per valutare al meglio quale rotta stiamo seguendo.
Se il cammino intrapreso, il suo ritmo e il suo tempo ci consentono di arrivare a un approdo: gli obiettivi che ci siamo dati.

Seconda - le parole chiave

Trovare un modo condiviso di comunicare quello che l'Amministrazione Comunale pensa, propone e mette in pratica, tale da rendere concretamente percepibile “il fare insieme”. per questo indichiamo una serie di parole chiave
o :



Mappa.

La mappa non è il territorio.
(Gregory Bateson)

Crediamo con entusiasmo e passione che il Comune di Castelnovo ne' Monti abbia tutte le potenzialità per diventare un'importante realtà di sviluppo e di crescita sociale ed economica, che possa attrarre l'attenzione e l'interesse di un sistema di relazioni nazionali e internazionali.

La pluralità e molteplicità di questi elementi di attrazione che tutto un territorio, nella sua unità e complessità può esprimere, vanno messe in rete con tutti gli attori, interni ed esterni, per dare forza propulsiva e *autentica prospettiva di visione* nel prossimo futuro, anche in relazione al riassetto

is
F

Il
ic
C
p

E



POLITICHE

1. CITTADINANZA

La nostra questione diventa quella dei nessi fra rinnovamento civile di una società e rinnovamento morale di ciascuno. Fra la “speranza civile” e la speranza che ci tiene in vita come persone, o che ci manca, invece, e ci fa mancare di vita.

(Roberta De Monticelli)

1.1. Bilancio

Non è uno strumento fine se stesso: puro adempimento amministrativo o mera rappresentazione delle risorse e del loro impiego in servizi e investimenti.

Deve diventare invece la chiave di volta per dare impulso a idee innovative e di sviluppo, riscoprendo la sua vera dignità.

Un bilancio al servizio della politica significa:

- riconoscere le priorità d'investimento
- individuare nuove risorse da destinare alle future politiche di sviluppo
- elaborare possibili strategie per un'equa fiscalità.

Allora si mostra necessaria la *condivisione* del Bilancio con i cittadini, in un'ottica di trasparenza, ma anche di un loro coinvolgimento chiaro, rispetto alle decisioni da intraprendere.

1.2. Organizzazione

Un'organizzazione efficace passa innanzitutto dal *coinvolgimento* diretto degli amministratori e del personale del Comune. Dirigenti di settore e singoli dipendenti saranno chiamati a condividere gli obiettivi attraverso incontri periodici e formazioni specifiche.

Nuove e più moderne metodologie di lavoro, riorganizzazione dei servizi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, orientamento al cittadino, avranno come obiettivo primario il *benessere* lavorativo e in conseguenza, un miglioramento della qualità del lavoro del personale impiegato.

Il personale è la prima importante interfaccia dell'Amministrazione con i suoi cittadini, per veicolare la voglia di innovazione che si vuole trasmettere alla comunità.

1.3. Innovazione Tecnologica

Non si può che accettare la sfida dell'innovazione tecnologica, che in questi anni ha coinvolto tutti gli aspetti della società, con passi da gigante in termini di opportunità e con aspetti e potenzialità ancora da scoprire.

Faremo il possibile per offrire i servizi più moderni e utili al cittadino: accompagnandolo nel loro reale utilizzo, ma andremo anche oltre: in una ricerca costante e continua sulle ultime possibilità che la tecnologia offre:

- per vivere al meglio la relazione con l'Amministrazione
- per semplificare le pratiche
- per dare nuovi servizi ad accesso immediato tramite piattaforme web

- per dare infrastrutture tecnologiche a costi sostenibili (banda ultralarga)

1.4. Partecipazione

La partecipazione dei cittadini alla vita democratica è *conditio sine qua non* per realizzare un progetto credibile di sviluppo.

È il singolo cittadino che definisce lo spazio in cui vivere, come gestire i suoi interessi e desideri, e costruirsi il proprio futuro. Da qui bisogna partire. Dai bisogni e desideri espressi da ciascuno che, insieme a quelli degli altri diventano Politica “vera” della comunità.

C'è necessità di ascoltare, vivere il territorio, *esserci*, condividere e costruire insieme. La Politica può mettersi a servizio quando sa interpretare le istanze e metterle a sistema, in un progetto ampio, complesso ma concreto, che trova ragione sempre nelle persone che abitano e vivono quel territorio.

I Consigli di Frazione, gli incontri che proporremo alla cittadinanza “prima” di decidere, il coinvolgimento delle Associazioni e delle diverse generazioni su diversi temi, deve caratterizzare da subito questa Amministrazione.

La “gratuità” messa in campo dai tanti volontari è risorsa preziosa; costituisce l'ossatura stessa di un territorio accogliente verso l'esterno. L'amministrazione si candida a essere un punto di riferimento per mettere in rete, coordinare e valorizzare le esperienze di ogni associazione di volontariato.

1.5. Comunicazione

La comunicazione è lo strumento privilegiato di *marketing territoriale*, che trova la sua ragione nel contatto coi cittadini e nel loro ascolto. Quindi la comunicazione è completa, solo se funziona in entrambe le direzioni, se è *dialogo e confronto*.

Il cittadino deve sapere quello che l'Amministrazione fa e decide attraverso innovativi siti web, Social network e stampa locale, ma deve poter anche comunicare con la stessa i propri punti di vista e stimoli.

Sarà allora importante partecipare a indagini specifiche sui problemi, agli incontri promossi sul territorio, fino al momento decisionale istituzionale più alto che è il Consiglio comunale, a cui cercheremo di dare ampio spazio in termini comunicativi, prima, durante e dopo.

Vorremmo creare un *Brand* nuovo per il Comune, che dia conto delle potenzialità espresse e inespresse di tutto il territorio. Abbiamo quindi bisogno di intrecciare relazioni con circuiti nazionali e internazionali, che diano maggiore visibilità a Castelnovo e dintorni e all'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino, i cui valori e prodotti sono unici al mondo.

Ecco alcuni esempi:

- Expo 2015
- Città Slow
- Parco Nazionale
- UNESCO MAB
- Figure storiche come Dante e Matilde di Canossa

Anche i Gemellaggi costituiscono occasione di nuove relazioni internazionali per un confronto e scambio di esperienze tra le diverse comunità. Occorre dare loro nuovo slancio affiancando e sostenendo il Comitato costituito e promuovendo e coordinando iniziative di incontro aperte a tutti.

1.6. Sicurezza e legalità

Il presidio del territorio da parte della Polizia Municipale è finalizzato a dare maggiore sicurezza ai cittadini in un *rapporto positivo di vicinanza e ascolto*, animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole.

Ma non solo questo.

Un *Piano di coordinamento* e prevenzione con tutte le forze dell'ordine, insieme alle Amministrazioni della montagna, potrà dare un segnale chiaro di sicurezza e vivibilità: un territorio sicuro significa capacità di autentica accoglienza, che diventa indice di benessere in senso assoluto e sta alla base di ogni politica di sviluppo.

Il consolidamento delle politiche e delle iniziative di prevenzione consente infine un'azione diretta nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di formare i nuovi cittadini alla legalità e al rispetto delle regole di convivenza.

2. SERVIZI ALLA PERSONA

Ogni cosa preziosa poggia sulla prima pietra di un'anima.
(Aldo Capitini)

2.1. Scuole e formazione

La scuola è e deve essere il luogo privilegiato del *dare una prospettiva* e del costruire e progettare futuri.

Per fare questo occorre prima di tutto rendere concreta l'idea di una scuola orientativa: della *ricerca*, dell'*accoglienza*, dell'*innovazione*.

Questo significa anche:

- costruire legami più stabili con il mondo del lavoro, associazioni di categoria e imprese
- definire insieme a loro quale può essere e può diventare *lo specifico della scuola in montagna, della scuola di montagna*.

Un altro aspetto cruciale da sviluppare in termini di maggiore efficacia è la Rete di scuole della montagna (CCQS):

- è necessario darsi delle priorità
- costruire percorsi formativi animati da una logica di *continuità degli interventi e dei progetti educativi* (dal segmento 0-6 anni, fino alle scuole secondarie di II grado e alla formazione professionale).

La scuola poi non può prescindere dal contesto e ha il compito costante di ridefinire e affinare le relazioni con il territorio:

- Parco Nazionale
- Istituto Superiore di Studi Musicali Peri-Merulo

- Teatro Bismantova.

La scuola nel cuore del pensare e fare cultura, del promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il *senso di appartenenza* di un territorio e della sua comunità.

2.2. Cultura & giovani

Il primo passo, in un'ottica di promozione, è uscire dalla logica della cultura come costo e provare a immaginare *la cultura come investimento*.

Occorre quindi creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i Luoghi della Cultura:

- Biblioteca
- Merulo-Peri
- Teatro
- Centro Giovani
- Palazzo Ducale.

Non da meno si mostra necessario anche ridefinire il senso del fare cultura come qualcosa che informa ogni aspetto della vita amministrativa e più in generale della comunità, uscendo dalla logica della cultura come *semplice evento* e spostando l'accento sull'idea di *progetto*.

Gli investimenti sulla qualità dei servizi culturali di base, come ad esempio quelli bibliotecari, devono intrecciarsi con la formazione continua e più specifica del personale addetto.

Il Teatro Bismantova, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, può configurarsi, in una logica di dialogo e scambio tra pubblico e privato, come luogo e strumento di coordinamento tra le diverse progettazioni, anche in chiave di promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro dentro e attraverso la cultura.

Il Centro Giovani, infine, all'interno di questo sistema, deve essere letteralmente "riportato al centro": nel progetto concreto di creazione di un unico Centro Culturale, dove non servono uffici, ma spazi di aggregazione, progettazione, luoghi di studio e messa in opera della creatività.

2.3. Sport e tempo libero

Castelnovo un paese per lo sport: è un progetto avviato da anni che va potenziato in un'ottica di sempre maggiore attrattività di tutto il territorio verso il turismo sportivo.

La condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati dovrà servire non solo a gestire strutture e impianti, vere eccellenze, ma anche a:

- promuovere la cultura dello stare insieme
- proporre uno stile di vita sano tra bambini ragazzi, giovani e famiglie.

La Consulta per lo Sport può essere occasione e strumento strategico per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive.

Un obiettivo ambizioso potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per lo Sport in cui concentrare e gestire le risorse e fare dialogare Comune, associazioni, società sportive.

2.4. Servizi Sociali

Da tempo ormai il concetto di assistenza sociale è stato sostituito da una sola parola: Welfare, cioè *ben-essere*, che si fonda su un principio di uguaglianza e si realizza attraverso un sistema integrato di Servizi alla Persona che implicano e contengono una possibilità concreta di partecipazione alla vita della comunità.

Occorre quindi spostare l'attenzione dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella di promozione sociale, per sviluppare nel concreto un'etica della responsabilità:

- di recupero e riattivazione di autonomie e risorse
- come strumento di partecipazione e inclusione

- nella logica dello scambio di responsabilità (il modello del Welfare to Work Vs assistenza passiva).

Si rende quindi necessario ridefinire quindi le *finalità* del sistema di servizi e iniziare a cambiare gradualmente metodi e strumenti.

Si tratta soprattutto di:

- coltivare le relazioni
- stimolare forme di responsabilità reciproca
- creare progetti di tirocini e percorsi formativi con la finalità di un reinserimento al lavoro
- costruire percorsi comuni e condivisi di cittadinanza attiva.

Occorre rafforzare il legame con le scuole, gli enti di formazione e le famiglie in un'ottica più legata alla dimensione sociale dell'azione di aiuto in relazione ai bisogni.

Unitamente a questo, visto anche l'allargarsi della sfera dei bisogni ad altre fasce di popolazione e la difficoltà a reperire nuove risorse dal sistema pubblico di finanziamento, si mostra indispensabile provare a costruire insieme e curare la regia di un *coordinamento continuo con le associazioni di volontariato e il privato sociale*, per avviare insieme all'Amministrazione un discorso complessivo sul sostegno alle fasce deboli e sulla solidarietà.

Altri campi d'azione privilegiati:

- il monitoraggio costante sullo stato delle politiche abitative e di una loro continua rimodulazione
- il dialogo sulle politiche e sui servizi della sanità in montagna: il tema del Welfare deve acquistare una preminenza rispetto a tutte le politiche socio-sanitarie dell'Unione dei Comuni.

2.5. Sanità

Castelnovo ha una responsabilità importante verso tutti i Comuni della montagna per la presenza di un presidio ospedaliero e dei servizi territoriali.

Difendere e valorizzare queste risorse vuole dire dare una qualità della vita migliore per le persone della montagna e per coloro che la frequentano. Non solo per le prestazioni sanitarie erogate con professionalità e impegno, ma anche per la presenza di servizi di assistenza primaria e territoriale vicini al cittadino. Quindi un sistema sanitario basato su un nuovo modello gestionale che si attiva prima che le malattie insorgano e si aggravino, grazie a una *interazione costante* tra paziente e medici, infermieri ed operatori socio sanitari.

3. AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Quando in primavera il grigio appassito dei campi fa posto al verde, questo succede perché milioni di impulsi ascendenti dalle radici danno germogli nuovi. Così anche il rinnovamento del pensiero, di cui la nostra epoca ha bisogno, non può aver luogo altrimenti che attraverso la forma nuova che i molti daranno alle loro convinzioni e ai loro ideali a partire dalla riflessione sul senso della vita e sul senso del mondo.

(Albert Schweitzer)

3.1. Lavoro e sviluppo economico

Al centro stanno il lavoro e l'impresa che guarda al futuro.

L'impegno di questa Amministrazione è rivolto alla tenuta dei livelli economici e occupazionali, ma soprattutto alla *creazione di nuovi posti di lavoro*, attraverso strategie integrate e complementari:

- per promuovere il territorio verso l'esterno
- per aumentare il grado di competitività di tutti i settori economici: commercio, artigianato e agricoltura.

Con una visione condivisa dei percorsi e un'ampia partecipazione dei soggetti coinvolti si potranno generare sinergie nuove.

Strumenti principali:

- collaborazione con soggetti esterni al Comune, anche e soprattutto attraverso la creazione di *reti orizzontali* tra Comune e imprese (es:

riduzione del peso della burocrazia, continuità nel garantire tempi brevi di pagamento).

- costruzione di *reti verticali* tra le imprese, che potrà innalzare il livello di competitività e innovazione di tutte le realtà economiche presenti (es: collaborazione tra esercizi commerciali e strutture ricettive e dell'intrattenimento).

3.2. Commercio

Il settore occupazionale di maggior peso nel nostro territorio è costituito dal settore commerciale.

Castelnovo ne' Monti è l'area commerciale principe rispetto a tutto il territorio montano, e la sua tenuta – oltre a quella della frazione del polo commerciale di Felina – rappresenta una priorità per la tenuta complessiva di tutto il tessuto economico dei Comuni dell'Unione.

Attualmente in forte crisi, il commercio potrà essere rilanciato attraverso:

- l'implementazione di un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore
- individuazione di nuove qualità attrattive
- rafforzamento della *capacità di innovazione* della rete commerciale.

3.3. Imprese.

Si investirà nella *riqualificazione delle aree artigianali* soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la *diffusione di sistemi di connettività avanzati*.

Si metteranno in atto misure volte a premiare le produzioni innovative e verranno messe in atto politiche per la nascita di nuove imprese, soprattutto giovanili.

Priorità assoluta sarà infine la *creazione di un luogo nel quale arriveranno a emergere tutte le opportunità di finanziamento o di cooperazione* messe in campo da Enti e agenzie di vario tipo (es: GAL, REGIONE ER, ISTITUZIONI EUROPEE, fondazioni, agenzie europee e di sviluppo). Tale servizio verrà

potenziato anche valorizzando la collaborazione delle associazioni di categoria.

Questa tipologia di servizio potrà consentire l'avvio anche di percorsi formativi interni (dipendenti del Comune/dell'Unione e amministratori) ed esterni (imprenditori e professionisti a servizio delle imprese), al fine di poter *potenziare il livello di know how* rispetto alla capacità di intercettare risorse europee (dirette e indirette) e altre tipologie di risorse.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e a esprimere le nostre potenzialità.

3.4. Agricoltura.

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più *connessione e radicamento* tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'*impresa agricola*, intesa come *sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi* e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

L'impresa locale e l'impresa agricola in particolare, dovranno essere sostenute per esprimere al massimo il proprio grado di multifunzionalità, al fine di avere una forte alleanza tra agricoltura, commercio locale, servizi turistici e *manutenzione del territorio/valorizzazione ambientale*.

Il lavoro della terra dovrà essere sempre più promosso e qualificato per dare il via a un *progetto ampio di valorizzazione ambientale*, con alcune caratteristiche principali:

- attenzione alle produzioni di qualità e alla elaborazione di un progetto turistico coordinato

- attuazione di una serie di politiche volte a potenziare il ruolo degli operatori agricoli nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio
- non da ultimo, l'agricoltura come volano per lo sviluppo di politiche d'occupazione giovanile.

Le sfide da affrontare sono moltissime e il percorso da compiere non sarà semplice, ma il territorio può lavorare per la propria sopravvivenza e per la crescita se ciascun attore coinvolto, secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, inizia a credere di far parte di un progetto importante e collettivo, nel quale è necessario rimettersi in gioco e collaborare con entusiasmo e fiducia.

3.5. Turismo.

L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di *turismo sostenibile* nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo e natura che valorizzi le culture locali. Molto c'è da comunicare, informare e trasmettere per fare conoscere al mondo la nostra realtà attraverso strumenti tradizionali (es: guide, carte dei sentieri) e innovativi (web e social network).

Una sostenibile *riqualificazione dei borghi, delle pinete centrali, dei centri storici*, offrirà al turista un'occasione per vivere un'esperienza autentica, a *misura d'uomo*, come declinato nel concetto di CittaSlow, che sosterrremo ed estenderemo a una pluralità di manifestazioni estive e invernali. Protagonisti saranno tutti gli operatori turistici che potranno promuovere prodotti e servizi in fiere e occasioni importanti (es: EXPO 2015).

Tra le eccellenze da continuare a valorizzare con una rete di progetti integrati, sarà la Pietra di Bismantova, simbolo identitario ed elemento di riconoscimento di tutto il territorio d'Appennino.

La strada intrapresa in tal senso va potenziata con strumenti di accoglienza e di significato:

- campeggio
- aree camper attrezzate
- percorsi strutturati di ecoturismo e turismo sostenibile.

Valorizzazione che potrà assumere molteplici sentieri: da un punto di vista letterario per i richiami a Dante, a quello storici dei ritrovamenti archeologici e infine all'aspetto enogastronomico a sostegno dei prodotti di eccellenza e qualità della zona.

3.6. Ambiente.

Castelnovo Comune virtuoso: la sfida è cruciale, quindi la direzione deve essere chiara a tutti.

La sostenibilità ambientale deve trasparire, su tutto il Comune, da azioni alla base delle quali c'è il *concetto del riuso* come:

- riqualificazione di aree verdi
- risparmio energetico
- impiego di energie rinnovabili
- raccolta differenziata a tariffa puntuale

A ciò deve essere accompagnata una comunicazione efficace, unita a percorsi di educazione ambientale e campagne di sensibilizzazione nelle scuole, nei giovani e alle famiglie, per imprenditori e commercianti, monitorando sulla reale applicazione delle scelte e delle procedure.

La sostenibilità dovrà infine anche caratterizzare le manifestazioni e gli eventi del territorio, unitamente a indicazioni per un utilizzo del suolo attento e consapevole, nell'ottica di una *salvaguardia del creato*.

3.7. Trasporti e mobilità.

Prioritarie e indispensabili sono la cura e la manutenzione delle strade e aree pubbliche. Un impegno che compete a tutti, anche ai privati.

Il miglioramento della viabilità (es: terminal bus) e del piano dei trasporti potrà dare maggiore respiro al centro di Castelnovo e una buona copertura dei servizi nelle frazioni.

Mobilità sostenibile è il concetto da promuovere per una migliore qualità di vita.

3.8. Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata.

Dev'essere molto chiaro che l'azione amministrativa si deve concentrare sul modo in cui *fare dialogare gli elementi di un territorio*, in un equilibrio tra componente naturale e componente umana, attraverso un dialogo che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattività.

Strumenti di questa azione sono:

- rigenerazione urbana: riqualificazione del patrimonio edilizio esistente per rafforzare l'identità storica della comunità e migliorare la qualità della vita
- contenimento dell'utilizzo del suolo: nuovi strumenti urbanistici (Piani strutturali comunali) proiettati verso un consumo zero del suolo per la prevenzione del dissesto idrogeologico e un rispetto del paesaggio
- semplificazione degli strumenti urbanistici
- sostegno del progetto sperimentale *Città intelligenti*, che mira all'ottimizzazione dell'illuminazione pubblica
- piano energetico per tutti gli edifici pubblici.

Conclusioni.

L'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede bene che col cuore.
(Antoine De Saint Exupéry)

Il pericolo più grande nel contesto dell'attuale crisi economica è la tendenza a un lento decadimento, non solo nelle risorse a disposizione, ma soprattutto nelle relazioni reciproche, nei valori comuni e negli investimenti personali.

Sono aspetti che minano alle radici qualsiasi possibilità di sviluppo di una comunità.

Crediamo fortemente che una convinta e appassionata politica di prospettiva, in grado di immaginare e costruire concretamente i propri scenari futuri, facendo leva sul senso di appartenenza e sullo spirito di accoglienza, possa restituire al Comune di Castelnovo ne' Monti il valore di un tempo e dare nuova speranza ai giovani e a tutti coloro che abitano questo meraviglioso paesaggio, definito un giorno da qualcuno come un *autentico respiro dell'anima*.

Forti della fiducia data dai cittadini, l'Amministrazione accetta con convinzione ed entusiasmo la sfida del cambiamento, invitando tutti a partecipare in questo cammino.

Castelnuovo in Prospettiva: *i passi oltre le parole...*